

VIA CRUCIS PER SPOSI



**Lui e Lei insieme con Maria
alla sequela di Gesù**



Centro Familiare Casa della Tenerezza – venerdì santo 2020

don Carlo Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Lei Amen.

Lui Poniamoci alla sequela di Gesù sulla via della croce e della sofferenza da lui vissuta durante la sua passione e proviamo a condividere con Lui il dolore di tante coppie di fidanzati, di sposi e di genitori che sentono la fatica del loro cammino e forse non ce la fanno più, che cadono sotto il peso della croce quotidiana e non riescono più a comunicare, a pregare, a credere nella potenza della resurrezione di Gesù. Ripercorriamo questo cammino insieme a tutte le coppie e le famiglie e chiediamo a Maria che intervenga per loro come ha fatto a Cana in favore di due sposi.

Don Carlo Signore Gesù, nostro Salvatore, aiutaci a seguirti con fede e coraggio, anche nelle situazioni di difficoltà o di incomprendimento. Siamo sicuri che Tu sei presente nella nostra vita di coppia e ci accompagni sempre, donandoci il tuo Spirito, perché sappiamo costruire la nostra vita coniugale nell'amore e nella tenerezza, nella pace e nella gioia. Te lo chiediamo per il tuo Nome. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Lei Amen.

Lei Ti adoriamo, o Croce Santa,
su cui è appeso il Corpo Sacratissimo del nostro
Signore, Gesù Cristo; croce grondante del suo
Preziosissimo Sangue.
Ti adoriamo, nostro Dio, innalzato sulla croce per noi.
Ti adoriamo, o Croce Santa, che porti Colui che è il
nostro Redentore e il nostro Maestro.

Amen.

Don Carlo Regina della pace

Lei prega per noi

CANTO: *Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

1. Gesù è condannato a morte

Don Carlo Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

CANTO *Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.*

Don Carlo *“Il Figlio dell’uomo deve soffrire molto, essere riprovato dagli anziani, dai sommi sacerdoti e dagli scribi, essere messo a morte e risuscitare il terzo giorno” (Lc 9,22)*

Lei. Quante volte ci è successo, malgrado l’amore che proviamo, di condannarci l’un l’altro senza motivo, solo per sfogarci delle nostre rabbie o dei nostri errori. Sappiamo di dover cambiare qualcosa nella nostra vita, ma per paradosso esigiamo che sia l’altro a cambiare.

Lui Perdonaci, Signore, per tutte le volte che, condannandoci, Ti condanniamo senza motivo, solo per coprire le nostre responsabilità e nasconderci a noi stessi e all’altro, solo per sfuggire alla verità dell’amore che ci chiama a crescere nella maturità e a cambiare quanto c’è da cambiare, comprese i nostri difetti o le situazioni scomode.

Don Carlo Maria, Vergine della tenerezza

Lei prega per noi

CANTO: *Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

2. Gesù prende su di sé la croce

Don Carlo Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

CANTO *Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.*

Don Carlo *“Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua” (Lc 9,23).*

Lei La croce difficile da portare quotidianamente è quella dei piccoli e banali difetti dell’altro, delle mancanze innocue o insensate: dal disordine in casa ai piatti da lavare, dalla spesa alle abitudini diverse, dalle opinioni differenti alle scelte dei genitori da incontrare la domenica.

Lui Aiutaci, Signore, ad essere fedeli alla nostra croce quotidiana. Quando la sua ombra appare talmente grande da sembrare di oscurare il nostro volerci bene o il suo peso talmente grave da sembrarci insopportabile o dilaniare l’impegno sacro che ci siamo presi davanti a Te, o Signore, aiutaci ad essere sposi fedeli, l’uno per l’altra e ad essere insieme fedeli a Te per crescere ogni giorno nella tua tenerezza amante.

Don Carlo Maria, Madre del cammino

Lei prega per noi

CANTO: *Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

3. Gesù cade per la prima volta

Don Carlo Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

CANTO *Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.*

Don Carlo “*Gesù restò solo*” (Lc 9,36)

Lui E’ capitato anche a noi. Anche noi cadiamo sotto il peso di un rapporto che ci sembra pesante come la croce, che ci pare insopportabile, quasi sia impossibile riprendersi: silenzi, fredde occhiate di giudizio, muti, rimproveri.

Lei Signore, dacci la forza di tirarci su; donaci la capacità di comprendere che il nostro piccolo amore ha bisogno di continue cure e che senza di Te tutto questo non è possibile. Liberaci dal timore di cadere, dall’ossessione che tutto finisca e insegnaci a rialzarci per continuare il nostro cammino di amore, insieme, verso di Te.

Don Carlo Maria, Madre del dolore

Lei prega per noi

CANTO: *Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

4. Gesù incontra Maria, sua Madre

Don Carlo Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

CANTO *Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.*

Don Carlo *“Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore” (Lc2,19).*

Lui Quante volte dopo tutta una giornata di impegni e di lavoro ci sentiamo stanchi e non riusciamo a fermarci per guardarci negli occhi e scambiarcisi parole dolci! Corriamo sempre, sembra che non ne possiamo fare a meno e ci dimentichiamo di rendere grazie a Te delle meraviglie compiute in noi e magnificare il Tuo Nome, come Maria nel canto del *magnificat*.

Lei **Perdonaci, Signore, se oltre le nostre parole non rimane che fumo. Ti chiediamo scusa se parliamo tanto e non sappiamo ascoltarci e non sappiamo ascoltarti. Insegnaci il silenzio costruttivo di Maria, che comprende e non giudica, che accompagna e non obbliga, che tace ed ama, che Ti è rimasta fedele anche sotto la croce, oltre ogni promessa, per Amore.**

Don Carlo Maria, Madre della Chiesa

Lei prega per noi

CANTO: *Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

5. Il Cireneo aiuta Gesù a portare la croce

Don Carlo Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

CANTO *Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.*

Don Carlo *“Mentre lo conducevano via, presero un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù” (Lc 23,26).*

Lei Quante volte nei momenti di fatica non ci lasciamo aiutare dal coniuge! Pretendiamo con orgoglio di essere forti e capaci di fare da soli. Le nostre debolezze e i nostri errori ci danno così fastidio che non vogliamo nemmeno guardarli, neanche se a svelarci è il nostro partner.

Lui Insegnaci, o Dio, ad essere umili e a lasciarci aiutare. Nei dubbi, nelle paure, nei silenzi, nelle non comprensioni, negli interrogativi, fa che ci rendiamo disponibili ad accogliere il dono dell'altro. Ci hai chiamati per amarci in Te; consentici di comprendere che siamo samaritani l'uno per l'altra e che solo insieme possiamo crescere nel nostro amore verso di Te.

Don Carlo Maria, corredentrice

Lei prega per noi

CANTO: *Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

6. La Veronica asciuga il volto di Gesù

Don Carlo Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

CANTO *Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.*

Don Carlo *“Il Signore ne ebbe compassione e le disse “Non piangere” (Lc7,13).*

Lei Spesso rimaniamo freddi e distaccati di fronte alle sofferenze dell'altro coniuge, minimizziamo il suo dolore fisico e ancor più quello spirituale. Non ci piace vedere il suo volto che piange, come non vorremmo che i nostri figli soffrissero....

Lui Insegnaci, o Padre, ad asciugare le lacrime dell'altro senza mai umiliarlo e di ascoltare il suo dolore con comprensione e dolcezza senza volere giudicare o dare le nostre soluzioni, ma lasciando lo spazio necessario perché cresca l'amore tra noi e con esso la possibilità di trovare insieme la risposta alle domande e alle sofferenze che le lacrime esprimono. Donaci la capacità di farci vedere piangere e l'umiltà di lasciarci consolare dal tuo amore che salva.

Don Carlo Maria, Madre della famiglia

Lei prega per noi

CANTO: *Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

7. Gesù cade la seconda volta

Don Carlo Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

CANTO *Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.*

Don Carlo *“Il popolo stava a vedere, i capi invece lo schernivano” (Lc23,35).*

Lei Quante volte anche noi facciamo cadere l'altro per sentirci più grandi e più forti o usiamo frasi crudeli del tipo: “tanto non cambierai mai” oppure: “tanto lo so come sei”. Cambiare fa male e mette in discussione le nostre false sicurezze; spesso è più comodo rimanere come siamo che avere il coraggio di ricominciare da capo per perdonarci e ri-innamorarci.

Lui Signore, fa' che ascoltiamo la tua croce; essa ci chiama a rialzarci ogni giorno e ci insegna a non dimenticare mai che siamo in due a portarla. Aiutaci, o bontà infinita, a cambiare ciò che in noi e nella nostra coppia non va, affinché quanto è ferito sia curato e quanto è malato sia risanato da Te, consapevole che ciò che oggi è croce domani sarà fonte di vita nuova e di risurrezione se ci affidiamo a Te.

Don Carlo Maria, Madre dei discepoli del tuo Figlio

Lei prega per noi

CANTO: *Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

8. Gesù incontra le donne

Don Carlo Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

CANTO *Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.*

Don Carlo *“Figlie di Gerusalemme non piangete su di me, ma su voi stesse e sui vostri figli “ (Lc 23,28)*

Lei L'amore tra noi nacque da un primo incontro, unico e particolare, che ricorderemo per il resto della nostra vita con infinito affetto e tenerezza. Ci sentiremo più vicini mentre rivivremo la gioia di quegli attimi: i primi timori, le parole, gli sguardi, i luoghi.. e ringrazieremo Dio per le meraviglie compiute in noi dal Suo amore. Egli aveva voluto quell'incontro per noi due fin dall'eternità e ci ha condotti fino ad oggi.

Lui Perdonaci, Dio, se non siamo capaci di incontrarti sulla via della vita e della nostra ferialità; se ci compiangiamo per le nostre piccole o grandi sofferenze e non ci accorgiamo che Tu sei lì sotto il peso del legno della croce e ci ami. Abbi pietà di noi per tutte le volte che ci lamentiamo senza guardare a Te e senza renderci conto che il nostro partner ha bisogno dei nostri sguardi e delle nostre parole, della nostra tenerezza e del nostro affetto incoraggiante.

Don Carlo Maria, Madre della Divina Tenerezza

Lei prega per noi

CANTO: *Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

9. Gesù cade la terza volta

Don Carlo Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

CANTO *Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.*

Don Carlo “*Se tu sei il Re dei Giudei, salva te stesso*”
(Lc23,37).

Lui Quante volte ci sentiamo così male con noi stessi da voler dare ogni colpa all’altro se qualcosa va storto o è difficile o non va come noi vorremmo. Se ci pesa ricominciare tutto da capo è perché l’altro coniuge non è stato capace di cambiare in meglio! È lui, è lei, che deve migliorare, sforzarsi e risolvere tutto, non noi!

Lei Perdonaci, misericordia infinita, per tutte le volte che siamo caduti nella trappola di dare la colpa all’altro per i nostri errori o per le nostre stanchezze! Ti chiediamo pietà se non siamo stati capaci di amarci con cuore sincero e tenero, come tu ci chiedi; se non sappiamo nutrirci di quell’amore umile che sa dimenticare, se ci fermiamo a guardare i nostri sbagli o errori e non ci rendiamo conto che Tu sei vicino a noi e ci tendi la mano per tirarci su, per ricominciare e correre l’uno verso l’altra e insieme verso di Te, Signore della vita e dell’amore.

Don Carlo Maria, Madre di misericordia

Lei prega per noi

CANTO: *Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

10. Gesù è spogliato delle sue vesti

Don Carlo Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

CANTO *Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.*

Don Carlo *“Dopo essersi poi divise le sue vesti, le tirarono a sorte” (Lc 23,34; Sal 21,19).*

Lui Quante volte anche noi ci dividiamo, ci opponiamo con acredine e incoscienza. Invece di rispettare il coniuge mettiamo a nudo le sue debolezze con l'intento di umiliarlo e farlo sentire di scarso valore o insignificante. Invece di accompagnarlo e di fargli sentire il nostro affetto, corriamo avanti sulla nostra strada lasciandolo solo. Quanto volte non abbiamo pietà l'uno per l'altro.

Lei Abbi pietà di noi, Signore. Tu ci conosci e sai quanto sia difficile mettere a tacere le voci del nostro io quando spinge a difenderci e a dimostrare che siamo i più forti, dividendoci fra noi e creando situazioni aggressive. Insegnaci, o Padre, ad amarci con la forza dell'umile; un amore semplice e puro che non si mette in mostra, ma si fa piccolo per essere grande, come Te, Signore che ci salva, e aiutaci a costruire la nostra comunità familiare in una vera comunione ad immagine della Trinità.

Don Carlo Maria, Madre delle nostre famiglie

Lei prega per noi

CANTO: *Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

11. Gesù è inchiodato alla croce

Don Carlo Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

CANTO *Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.*

Don Carlo *“Quando giunsero al luogo detto del Cranio, crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e uno a sinistra” (Lc 23,33).*

Lei A volte la strada si fa dura, la salita è più irta di quanto ci aspettavamo e il nostro cammino diventa pesante. In tali momenti non abbiamo nemmeno la forza di guardare alla presenza della persona amata accanto a noi. Gli avvenimenti, la sofferenza, la malattia ci sembrano così gravi e così crudelmente pronti ad inchiodarci che siamo tentati di chiuderci in noi stessi e di pensare che non ci sia più alcuna via di uscita.

Lui Perdonaci, Signore ,ogni volta che perdiamo la speranza e viviamo le nostre croci quotidiane in un orizzonte di vuoto o addirittura di disperazione. Ti chiediamo perdono, Signore, per tutte le volte che abbiamo guardato alla tua Croce come alla fine di tutto, e non all’inizio della vita e della risurrezione. Ti chiediamo scusa, o Padre per le volte in cui il venerdì di morte ha vinto in noi sulla domenica pasquale della vita. Donaci la forza della speranza che sgorga dal sapere che Tu ci sei, e che sei il Padre dell’impossibile. “Niente è impossibile a Te”.

Don Carlo Maria, Madre del nostro itinerario di coppia

Lei prega per noi

CANTO: *Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

12. Gesù muore in croce

Don Carlo Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

CANTO *Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.*

Don Carlo *“Gesù gridando a gran voce disse: Padre nelle Tue mani consegno il mio Spirito” (Lc 23,44).*

Lei L'alleanza tra l'uomo e il suo Dio si riflette e si rinnova nello scambio dei nostri anelli: essi sono il segno di un amore reciproco che durerà oltre la morte, che supererà le barriere del tempo e ci unisce come sposi l'albero della croce, insieme a Te, verso la risurrezione.

Lui Insegnaci, o Dio, a morire l'uno per l'altro e, insieme, a fidarci di Te, perché sia fatta non la nostra, ma la tua volontà. Dacci la forza di donaci o all'altro come Te sulla croce, per ritrovarci nuovi, vivi e trasfigurati nella domenica di pasqua. Aiutaci a confidare in te, specie nei momenti di prova o nella notti della fede. Tu sei Amore. Tu sei Tenerezza. Ci affidiamo a Te, come Gesù sulla croce.

Don Carlo Maria, Madre dei nostri figli

Lei Prega per noi

CANTO: *Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

13. Gesù è deposto dalla croce

Don Carlo Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

CANTO *Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.*

Don Carlo *“C’era un uomo di nome Giuseppe, membro del sinedrio, persona buona e giusta. Egli era di Arimatèa, una città dei Giudei, e aspettava il regno di Dio. Si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Lo calò dalla croce” (Lc 23,50 -53)*

Lei O Madre Santa, come deve essere stato bella vederti, a Betlemme o a Nazareth, con il tuo bambino, Gesù, in braccio! Non c’è niente di più incantevole di vedere una mamma che abbraccia il suo bambino! Ora, Gesù, lo hanno deposto sulle tue ginocchia, calato dalla Croce, pieno di lividi e di piaghe; e Tu hai risentito in Te tutte le sofferenze della passione del Tuo Figlio. Nel Tuo cuore materno, o Maria, riassumi tutte le sofferenze delle mamme. Tu vedi soffrire le povere mamme dei bambini incurabili, dei bambini solo, poveri o denutriti. Tu vedi i genitori soffrire per i figli traviati e lontani da Dio, incuranti dell’educazione ricevuta, ingrati o indifferenti. Tu vedi tanto dolore muto per l’incomprensione, che talora si insinua anche nelle nostre famiglie, tra i figli e i genitori.

Lui O Madre Tu che hai associato il tuo dolore alla Passione del Tuo Gesù e sei la Corredentrice, offri al Signore il dolore di tante mamme e di tanti figli soli. Concedi a queste mamme sofferenti e ai figli soli, la forza della fede e della grazia. Siamo certi che tanta preziosità di lacrime, come quelle che tu hai versato ai piedi della croce, non sono inutili e non passeranno invano su questa terra.

Don Carlo Maria, Madre di Dio

Lei prega per noi

CANTO: *Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

14. Gesù viene posto nel sepolcro

Don Carlo Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

CANTO *Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.*

Don Carlo *“Giuseppe d’Arimatèa avvolse il corpo di Gesù in un lenzuolo e lo depose in una tomba scavata nella roccia, nella quale nessuno era stato ancora deposto” (Lc 23,53)*

Lei Al termine della via dolorosa c’è una tomba. Sembra la fine: Gesù tace, non è più tra noi. Ci assale un immenso sconforto e ripensiamo alle prove della nostra vita familiare, alle delusioni, alle amarezze, ai silenzi penosi, alle lontananze, alle colpe, ai lutti. Anche se abbiamo unito la nostra sofferenza a quella di Cristo, forse, a un certo punto, come davanti al Suo sepolcro, abbiamo l’impressione di aver smarrito la fiducia, la speranza. E la nostra pena si fa grande, quasi insopportabile.

Lui Aumenta, o Signore, nella nostra famiglia, lo spirito di fede e di abbandono alla Tua volontà. Fa’ che crediamo che anche da una morte può nascere la vita, da un male un bene, da un dolore la gioia, se ci fidiamo di Te e ti amiamo con tutto il cuore. *“Tutto infatti coopera in bene per coloro che amano Dio”*. Aiutaci a vedere, al di là del sepolcro, il Tuo progetto di amore che guida invisibilmente, ma realmente, tutta la nostra esistenza e a rinnovarci nella fede questo progetto di cui la Tua croce è icona vivente.

Don Carlo Maria, Madre dolcissima

Lei prega per noi

CANTO: *Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

15. Gesù risorge e vive in eterno alla destra del Padre

Don Carlo Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

CANTO *Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.*

Don Carlo *“Otto giorni dopo, i suoi discepoli erano di nuovo in casa, e Tommaso era loro. Gesù venne a porte chiuse, e si presentò in mezzo a loro, e disse: «Pace a voi!» Poi disse a Tommaso: «Porgi qua il dito e vedi le mie mani; porgi la mano e mettila nel mio costato; e non essere incredulo, ma credente». Tommaso gli rispose: «Signore mio e Dio mio!» Gesù gli disse: «Perché mi hai visto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!»” (Gv 20,26-29)*

Lei La tomba è aperta. Gesù è risorto per sempre, principio di risurrezione per tutti. L’Universo intero esulta. Ogni famiglia sa che la potenza di Dio è più forte della crisi e della morte. Grazie, Signore Gesù, per aver vinto la morte. Con Te abbiamo vinto anche noi. Grazie, Signore Gesù, per ogni famiglia che risorge ogni giorno con Te, e per la quale ogni giorno è nuovo. Tu sei la Vita, la Verità e la Vita.

Lui O Maria, Regina degli Angeli e delle Vittorie, Tu che splendi con Gesù nella Gloria del Padre, donna splendente di Sole, prendi ogni famiglia per mano e guidala con la Tua tenerezza di mamma perché come te e il tuo figlio rispenda nel mondo e sia luce di grazia per tante coppie in difficoltà.

PREGHIERA DI CONCLUSIONE

Don Carlo Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

CANTO *Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.*

Una coppia

Ti ringraziamo, Dio per le meraviglie compiute in noi, per l'amore che ci hai donato e la chiamata a renderlo fecondo nel matrimonio, nella famiglia e nell'educazione dei figli.

Ti affidiamo la nostra vita e le coppie che faticano ad andare avanti, che si stanno separando o che soffrono perché non riescono più a volersi bene. Rendici segno del tuo amore per loro.

Dona a tutte le coppie e le famiglie la capacità di incontrarti ai piedi della tua croce e ritrovarti sulla strada di Emmaus, Risorto, che cammini con loro e ti fai compagno di viaggio del loro itinerario di vita.

Insegnaci ad accoglierti e a tenerti con noi nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, tutti i giorni della nostra vita. Ci impegniamo a seguirti con fedeltà, per realizzare in pienezza il dono del sacramento nuziale celebrato una volta per sempre e camminare sulla via della santità coniugale.

Amen. Amen. Amen.

Don Carlo

Padre nostro....

Salve Regina...

Signore Gesù, Amore del Padre,
che hai dato la vita per noi
e ci hai resi partecipi della tua risurrezione,
non stancarti di benedire la nostre famiglia
e renderle sempre più simili alla santa
famiglia di Nazareth.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.